

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 633 del 15/04/2024

Seduta Num. 16

Questo lunedì 15 **del mese di** Aprile
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/647 del 09/04/2024

Struttura proponente: SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ANNUALITÀ 2023.
PRESA D'ATTO DEL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elena Medda

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" (GU Serie Generale n. 303 del 29-12-2022, S.O. n. 43);

Visti inoltre:

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all'art. 10, comma 1, e ss.mm.ii., che dispone che i Presidenti delle Regioni, relativamente al territorio di competenza, subentrino nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati degli accordi di programma sottoscritti tra l'allora Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7 comma 2, e ss.mm.ii., che dispone che gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi siano individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica, previa intesa con il Presidente di ciascuna Regione territorialmente competente;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, e, in particolare, l'art. 55, che ha istituito il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" (di seguito "Fondo progettazione");
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del succitato Fondo progettazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (di seguito "D.L. n. 77/2021"), che all'art 36-ter introduce misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico e modifiche ai succitati D.L. n. 91/2014 e n. 133/2014;
- il citato art. 36-ter del D.L. n. 77/2021 che, al comma 1, dispone che i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito,

con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, vengano denominati: «commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico» o «commissari di Governo»;

- l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che «Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio dell'allora Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dei relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»;
- l'art. 29-bis, comma 3, lett. a), del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che il suddetto Piano degli interventi è adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

Considerato che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera

prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578, intestata all'allora Commissario straordinario ex art. 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014 e s.m.i., presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

- l'operatività della suddetta contabilità speciale, a seguito dell'espressione favorevole degli uffici ministeriali competenti, risulta estesa a tutto il territorio regionale (nota n. 63148 del 9 ottobre 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri e nota n. 3893 del 23 febbraio 2018 della Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare dell'art. 36-ter, la denominazione della contabilità speciale n. 5578 è stata modificata nel modo seguente "C.GO 0.3925-11 DL91-14 DL77-21", come da richiesta del Responsabile del Servizio difesa del suolo della costa e bonifica prot. 17/02/2022.0147108.U;

Premesso che:

- con nota n. 62357 del 19/04/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 385440 del 19/04/2023, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (di seguito "DG USSRI") del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l'avvio delle attività di programmazione delle risorse 2023 per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- con nota n. 482693 del 16/05/2023, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso l'istanza di proroga di 30 giorni del termine per la formalizzazione dell'istanza di finanziamento, come previsto dalla succitata nota n. 62357 del 19/04/2023, poiché alcuni interventi di competenza risultavano a quella data sottoposti alla valutazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Fase 2 del DPCM 27 settembre 2021);
- con nota n. 0576811 del 14/06/2023 la Vicepresidente

della Regione Emilia-Romagna, alla luce degli eventi meteorologici eccezionali che hanno colpito il territorio regionale nel mese di maggio 2023, ha richiesto al Ministero un confronto al fine di definire congiuntamente le migliori modalità per individuare ambiti e interventi da finanziare con le risorse 2023, al fine di collocare correttamente i medesimi nel quadro complessivo delle azioni da intraprendere nella fase di ricostruzione post evento;

- con la propria deliberazione n. 1725 del 16/10/2023, a seguito di istruttoria svolta ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 settembre 2021 e sulla base di considerazioni attinenti l'inquadramento degli interventi nella pianificazione di bacino e le tempistiche presunte per l'avvio dei lavori, è stato disposto di proporre per l'annualità 2023 il finanziamento degli interventi individuati all'allegato 2 della medesima delibera e riportati alla seguente Tabella, per un totale di 13.164.603,22 euro:

posizione in graduatoria	codice ReNDiS	titolo	Prov.	comune prevalente	importo richiesto	importo totale
non soggetto a valutazione	08IR009/G3	T. Sillaro - Completamento lavori adeguamento sezioni deflusso tratto arginato II C	BO	Imola	2.333.030,20 €	3.000.000,00 €
non soggetto a valutazione	08IR189/G1	Fiume Lamone - Progetto per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza idraulica	RA	Bagnacavallo	933.146,75 €	1.200.000,00 €
non soggetto a valutazione	08IR001/IF	Torrente Ventena - Messa in sicurezza idraulica del centro storico di S. Giovanni in Marignano. Integrazione finanziaria.	RN	S. Giovanni in Marignano	3.750.000,00 €	7.350.000,00 €
2	08IR002/MT	Fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - Opere di raccordo argine e manufatto chiusura	BO	Castello d'Argile	700.000,00 €	700.000,00 €
12	08IR457/G1	Consolidamento della Rupe di Perticara a difesa dell'abitato -	RN	Novafeltria	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €

		lotto 1				
13	08IR085 /G1	Lavori di consolidamento strutturale nel Capoluogo di Tizzano Val Parma dichiarato da consolidare	PR	Tizzano Val Parma	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
14	08IR414 /G1+	Messa in sicurezza del torrente Fossa nel bacino del fiume Secchia.	MO	Fiorano Modenese	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €
15	08IR050 /G1	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato La Volta di Saltino	MO	Prignano sulla Secchia	800.000,00 €	800.000,00 €
16	08IR049 /G1	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato Fontanaluccia	MO	Frassinoro	248.426,27 € (*)	400.000,00 €
TOTALE					13.164.603,22 €	

- con nota n. 1067826 del 25/10/2023, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso l'elenco degli interventi proposti per la candidatura al finanziamento per l'annualità 2023, con i relativi cronoprogrammi, come individuati nell'allegato 2 della citata DGR n. 1725 del 18/07/2022;
- la succitata proposta comprende complessivi n. 9 interventi per 13.164.603,22 euro a totale esaurimento delle risorse messe a disposizione per l'annualità 2023 dal Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica;
- con nota n. 1088638 del 02/11/2023 il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso precisazioni in merito alla proposta regionale inviata con nota n. 1067826 del 25/10/2023, ed in particolare relativamente alla richiesta di finanziamento per l'intervento "08IR001/IF - Torrente Ventena - Messa in sicurezza idraulica del centro storico di S. Giovanni in Marignano. Integrazione finanziaria";
- come comunicato nella succitata nota, l'integrazione finanziaria richiesta discende dall'aumento congiunturale dei prezzi di materiali, carburanti e prodotti energetici nonché dai maggiori costi connessi alla gestione delle terre scavate nell'area di cassa, con particolare riferimento a quelli relativi al loro trasporto e al

successivo conferimento, ed è stata affrontata dal soggetto attuatore attraverso una suddivisione in lotti funzionali senza apportare modifiche rispetto a quanto previsto dal progetto presentato in occasione dei finanziamenti precedentemente assegnati;

- con la nota n. prot. 26852 del 27/11/2023, assunta al protocollo regionale n. 1184337 nella medesima data, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso lo schema di decreto recante l'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento, corredato dai relativi cronoprogrammi, ai fini dell'espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, come modificato dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a) del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- con la nota n. prot. 1201579 del 01/12/2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014 e ss.mm.ii.;
- con nota n. 059351 del 27/03/2024, acquisita al protocollo regionale con n. prot. 0337976 del 28/03/2024, la DG USSRI del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso:
 - il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, n. 77 del 23/02/2024, registrato alla Corte dei conti il 14/03/2024 al n. 730, che ha assegnato l'importo di euro 13.164.603,22 per la realizzazione dei nove progetti di cui alla propria deliberazione n. 1725 del 16/10/2023, riportati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - il decreto di pagamento del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 74 del 25/03/2024 con il quale è stato autorizzato il versamento della somma complessiva di euro 13.164.603,22 sulla contabilità speciale n. 5578, intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex art. 10,

comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Commissario 16 luglio 2019, n. 4, con il quale sono state aggiornate le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi che trovano copertura sulla contabilità speciale n. 5578;

Richiamata la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 15, commi 8 e 9, che individua la forma dell'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di gestione nelle materie dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza territoriale e protezione civile;
- l'art. 15, comma 1, il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione esercita le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni interistituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;
- l'art. 19, commi 1 e 3, i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 1/2005 è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito "Agenzia") ed esercita le funzioni attribuitele dalla medesima legge regionale, comprese quelle precedentemente attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali, tenuto conto dell'omogeneità dei bacini idrografici come individuati dalla Giunta regionale in attuazione dell'art. 140 della legge regionale n. 3/1999, fermo restando che la Regione, i Comuni e le loro Unioni continuano ad esercitare le funzioni attribuite a loro dall'ordinamento regionale in materia di protezione civile;
- l'art. 19, comma 2, secondo il quale la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e

protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli istituzionali, anche al fine di rendere omogenea e unitaria la disciplina dei procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;

- l'art. 19, comma 4, il quale prevede che mediante l'Agenzia la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;
- l'art. 19, comma 5, il quale in particolare prevede che mediante l'Agenzia la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge;

Dato atto della necessità di individuare i soggetti attuatori competenti alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base di quanto disposto dalla richiamata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., nonché dai conseguenti provvedimenti regionali;

Richiamati inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i., per quanto applicabile;

- l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.";
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti, per gli aspetti di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per le parti ancora in vigore;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema di controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22/12/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale 25/01/2022, n. 1222 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt.11 e seguenti della L.R. n. 32/1993";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024, avente ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'efficacia del decreto Interministeriale del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, n. 77 del 23/02/2024, registrato alla Corte dei conti il 14/03/2024 al n. 730, che ha assegnato l'importo di euro 13.164.603,22 per la realizzazione di nove progetti, elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere contestualmente atto dei cronoprogrammi tecnico-finanziari degli interventi, riportati nel medesimo Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di prendere atto che all'attuazione degli interventi richiamati nell'Allegato 1, provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii. (di seguito "Commissario");
- 4) di dare atto che, per ogni altro adempimento non espressamente richiamato nel presente provvedimento, gli interventi di cui all'Allegato 1 saranno attuati in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto del Commissario 16 luglio 2019, n. 4, fatte salve eventuali integrazioni alle suddette disposizioni che si

rendessero necessarie in ragione della specificità dei singoli interventi;

- 5) di definire contestualmente i soggetti attuatori degli interventi per i quali è stato assentito il finanziamento, come indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che alla copertura dei sopraccitati interventi si farà fronte con le disponibilità delle risorse di provenienza statale per l'importo complessivo di € 13.164.603,22, che saranno allocate sulla contabilità speciale n. 5578 denominata "C.GO O.3925-11 DL91-14 DL77-21", intestata al Commissario, presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- 7) di prendere atto che con decreto n. 74 del 25/03/2024 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato autorizzato il versamento della somma complessiva di euro 13.164.603,22 sulla contabilità speciale n. 5578, intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, ss.mm.ii.;
- 8) di dare atto, inoltre, che i termini per le diverse fasi attuative riportati nei cronoprogrammi associati agli interventi, di cui al precedente punto 2 si intendono decorrere dal momento dell'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie sulla già menzionata contabilità speciale;
- 9) di prendere atto che il monitoraggio degli interventi è effettuato con il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e che l'inserimento dei dati di monitoraggio, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato degli interventi finanziati, è assicurato dal Commissario;
- 10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- 11) di stabilire, infine, che a seguito dell'adozione del presente provvedimento, lo stesso verrà trasmesso ai soggetti attuatori di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nonché, ai fini di una visione unitaria delle funzioni che la Regione svolge attraverso le Agenzie ai sensi degli artt. 16 e 19, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., all'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO 1

Regione EMILIA-ROMAGNA

Programmazione delle risorse 2023 per la mitigazione del dissesto idrogeologico

Interventi ammessi al finanziamento - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 77 del 23/02/2024, registrato alla Corte dei conti il 14/03/2024 al n. 730

Num. progressivo	Codice ReNDIS	Codice ReNDIS dell'intervento originario	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDIS	Importo totale dell'intervento (euro)	Importo richiesto (euro)	Impeto finanziato (euro)	A Ultimazione della Progettazione (mesi)	B Aggiudicazione dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'intervento compreso il collaudo (mesi)	A+B+C totale	Tempo (mesi)	Soggetto attuatore
1	08IR002/MT	-	F72B23000100001	Bologna	Castello d'Argile	Bagnetto	Fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - Opere di raccordo argine e manufatto chiusura	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	700.000,00 €	700.000,00 €	700.000,00 €	12	12	18	42		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna
2	08IR457/G1	-	E98H22000450001	Rimini	Novafeltria	Perticara	Consolidamento della Rupe di Perticara a difesa dell'abitato - lotto 1	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €	8	4	14	26		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini
3	08IR085/G1	-	E38H22000670001	Parma	Tizzano Val Parma	Tizzano Val Parma	Lavori di consolidamento strutturale nel Capoluogo di Tizzano Val Parma dichiarato da consolidare	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	6	5	10	21		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Parma
4	08IR414/G1	-	F58H22000640001	Modena	Fiorano Modenese	torrente Fossa	Messa in sicurezza del torrente Fossa nel bacino del fiume Secchia	Studio Preliminare (ex art. 3 comm 4, DPCM 14/07/2016)	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €	14	4	16	34		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Modena
5	08IR050/G1	-	F18H22001020001	Modena	Prignano sulla Secchia	La Volta di Saltino	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato La Volta di Saltino	Studio Preliminare (ex art. 3 comm 4, DPCM 14/07/2016)	800.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €	4	4	10	18		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Modena
6	08IR049/G1	-	F28H22000830001	Modena	Frassinoro	Fontanaluccia	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'abitato Fontanaluccia - lotto1	Studio Preliminare (ex art. 3 comm 4, DPCM 14/07/2016)	248.426,27 €	248.426,27 €	248.426,27 €	2	4	7	13		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Modena
7	08IR002/IF	08IR009/G3	F92H18000110001	Bologna	Imola	Varie	T. Sillaro - Completamento lavori adeguamento sezioni deflusso tratto arginato II Categoria	Progetto esecutivo	3.000.000,00 €	2.333.030,20 €	2.333.030,20 €	9	2	13	24		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna
8	08IR003/IF	08IR189/G1 e 08IR477/G1	F32G19000060002	Ravenna	Bagnacavallo	Mezzano, Villanova, Traversara	Fiume Lamone – Progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara (RA)	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	2.200.000,00 €	933.146,75 €	933.146,75 €	16	3	13	32		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Ravenna
9	08IR001/IF	08IR224/G1 e 08IR475/G1	F33H19000290001	Rimini	San Giovanni in Marignano	S. Giovanni in Marignano	Torrente Ventena - Messa in sicurezza idraulica del centro storico di S. Giovanni in Marignano	Progetto definitivo	7.350.000,00 €	3.750.000,00 €	3.750.000,00 €	3	4	23	30		Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini
Totale									18.698.426,27 €	13.164.603,22 €	13.164.603,22 €						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile di SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/647

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/647

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 633 del 15/04/2024

Seduta Num. 16

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi